



Arcidiocesi di Palermo

Servizio Diocesano Pastorale Giovanile
Ufficio Diocesano Vocazioni
Servizio Ministranti



ACCHIANATA MONTE PELLEGRINO *I Giovani e il Vescovo*



3 Settembre 2026

20:30 Raduno
21:00 Partenza
00:00 Santa Messa

Canto iniziale:

Quale gioia

*Ogni volta che Ti cerco, ogni volta che Ti invoco,
sempre mi accogli, Signor.*

*Grandi sono i Tuoi prodigi, Tu sei buono verso tutti,
Santo, Tu regni tra noi.*

***Quale gioia è star con Te, Gesù, vivo e vicino;
bello è dar lode a Te: Tu sei il Signor.***

***Quale dono è aver creduto in Te, che non mi abbandoni;
io per sempre abiterò la Tua casa, mio Re.***

*Hai guarito il mio dolore, hai cambiato questo cuore:
oggi rinasco, Signor.*

*Grandi sono i Tuoi prodigi, Tu sei buono verso tutti,
Santo, Tu regni tra noi.*

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

A. ***Amen.***

V. Il Signore, che guida i nostri cuori nell'amore e nella pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A. ***E con il tuo spirito.***

V. Carissime sorelle e carissimi fratelli, all'inizio del nostro pellegrinaggio richiamiamo alla mente con quale animo abbiamo maturato questo proposito. Il santuario di Santa Rosalia che desideriamo visitare, attesta la devozione del popolo palermitano e dei fedeli che vi accorrono da ogni parte per ritornare confermati nella vita cristiana e stimolati alle opere di carità. Ma anche ai fratelli e alle sorelle che incontreremo lungo la salita e lungo il cammino dobbiamo portare in dono l'esempio della nostra fede, speranza e carità, perché tutti insieme, residenti e pellegrini, possiamo arricchirci nella mutua edificazione.

Lasciamoci coinvolgere lungo la salita dal coraggio di Rosalia e dal suo cuore. Lei che ha avuto cuore nelle scelte che ha fatto, che ha avuto cuore nel silenzio della sua esistenza, che ha avuto cuore perché generata dall'Amore di Cristo.

DALLA PRIMA LETTERA DI SAN PIETRO (2,4-12)

Carissimi, avvicinandovi a lui, pietra viva, rifiutata dagli uomini ma scelta e preziosa davanti a Dio, quali pietre vive siete costruiti anche voi come edificio spirituale, per un sacerdozio santo e per offrire sacrifici spirituali graditi a Dio, mediante Gesù Cristo. Si legge infatti nella Scrittura: «Ecco, io pongo in Sion una pietra d'angolo, scelta, preziosa, e chi crede in essa non resterà deluso». Onore dunque a voi che credete; ma per quelli che non credono «la pietra che i costruttori hanno scartato è diventata pietra d'angolo e sasso d'inciampo, pietra di scandalo».

Essi v'inciampano perché non obbediscono alla Parola. A questo erano destinati. Voi invece siete stirpe eletta, sacerdozio regale, nazione santa, popolo che Dio si è acquistato perché proclami le opere ammirevoli di lui, che vi ha chiamato dalle tenebre alla sua luce meravigliosa. Un tempo voi eravate non-popolo, ora invece siete popolo di Dio; un tempo eravate esclusi dalla misericordia, ora invece avete ottenuto misericordia.

Carissimi, io vi esorto come stranieri e pellegrini ad astenervi dai cattivi desideri della carne, che fanno guerra all'anima. Tenete una condotta esemplare fra i pagani perché, mentre vi calunniano come malfattori, al vedere le vostre buone opere diano gloria a Dio nel giorno della sua visita.

INTERCESSIONI

- V. Rosalia, donna del cammino, si prende cura di noi come compagna di viaggio. Come segno della nostra fiducia nella sua intercessione, invochiamo con fede Dio, principio e fine di tutte le strade e diciamo insieme: ***Guida Signore il nostro cammino.***
- L. L'esempio di Santa Rosalia che si ritirò sul monte per condurre una vita eremitica, ci aiuti a fare scelte forti per scalare le alture delle difficoltà quotidiane e ci orienti a innalzare i nostri cuori verso la scelta fondamentale dell'Amore in Cristo. Preghiamo.
- L. La perseveranza di Santa Rosalia, donna forte che scelse di rinunciare alla ricchezza e ai privilegi della nobiltà, motivi la nostra volontà a rinunciare agli eccessi che soffocano i nostri cuori per fare ordine dentro di noi e prepararci a discernere la volontà di Dio, liberi dalla superficialità e da inutili pesi. Preghiamo.

- L. L'apparizione in sogno della Nostra Santa a una donna malata di peste, ci inviti a ricordare che ogni ferita, ogni fragilità, ogni ostacolo e ogni tipo di malattia, trovano senso alla luce di Cristo Crocifisso e Risorto per noi. Preghiamo.
- L. Perché sull'esempio di Santa Rosalia, anche noi possiamo essere capaci di dimorare nel silenzio orante per accrescere la nostra relazione con Dio Padre e per avere la forza di divenire donne e uomini capaci di donarsi e costruire basi per il futuro, consapevoli che Cristo sorregge i nostri cuori affinché gioiamo del luogo dove siamo nati, nel quale possiamo crescere e tirare fuori la nostra storia. Preghiamo.
- L. Perché anche noi al calare del tramonto della nostra vita possiamo essere fieri del buon raccolto dei nostri giorni e sull'esempio di Santa Rosalia e di tutti gli uomini di buona volontà che hanno difeso la città dalla criminalità e dai monopoli illegali, ci dirigiamo con fede all'incontro pieno e totale con Cristo. Preghiamo.
- V. E al Padre vogliamo rivolgerci ancora con la preghiera dei figli:
Padre Nostro...

PREGHIERA DI BENEDIZIONE

- V. Preghiamo.
Dio onnipotente e misericordioso,
tu provvedi a chi ti ama
e sempre e dovunque
sei vicino a chi ti cerca con cuore sincero;
assisti i tuoi figli nel pellegrinaggio
e guida i loro passi nella tua volontà,
perché, protetti dalla tua ombra nel giorno
e illuminati dalla tua luce nella notte
possano giungere alla mèta desiderata.
Per Cristo nostro Signore.

- A. ***Amen.***



CONCLUSIONE

V. Dio nostra salvezza ci guidi nella prosperità e nella pace.

A. *Amen.*

V. Il Signore ci assista e ci accompagni nel cammino.

A. *Amen.*

V. Con l'aiuto del Signore giunga felicemente a termine questo pellegrinaggio che iniziamo nel suo nome.

A. *Amen.*

Canto:

Con Te camminerò

*Mi hai chiamato ed ora sono qui
La mia vita ormai Signore
Trova senso solo in te
Cerco nel profondo e tu ci sei
Guardo intorno e poi ti trovo accanto a me*

*Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò*

*Come servo sei venuto qui
Per chi è solo e chi è ferito
Per chi vive in povertà
Ora oh Signore, manda me
Segno del tuo amore per l'umanità*

*Insieme a te camminerò
In ogni volto, in ogni pianto
Io ti riconoscerò
Ti seguirò ovunque andrai
Io con te camminerò*



1ª SOSTA

Partire: Lasciare ciò che ci allontana da Dio

DAL LIBRO DELLA GENESI (12,1).

Vattene dalla tua terra, dalla tua parentela e dalla casa di tuo padre, verso la terra che io ti indicherò.

MEDITAZIONE

Ogni cammino comincia con un primo passo.

Anche Santa Rosalia ha dovuto partire. Ha lasciato sicurezze, comodità e ricchezze per cercare qualcosa di più grande: Dio.

Anche noi, oggi, siamo chiamati a lasciare qualcosa. Forse una preoccupazione, un rancore, una paura, una cattiva abitudine. Forse dobbiamo semplicemente lasciare per qualche ora la fretta e il rumore delle nostre giornate.

La montagna ci ricorda che per salire bisogna alleggerirsi.

PREGHIERA

Santa Rosalia,
tu che hai avuto il coraggio di lasciare tutto
per cercare Dio,
accompagnaci in questa salita
e insegnaci a non avere paura
dei nuovi cammini che il Signore ci propone.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

Santa Rosalia, prega per noi!



2ª SOSTA

Cercare: Dio si lascia trovare da chi lo cerca

DAL LIBRO DEL PROFETA GEREMIA (29,13)

Mi cercherete e mi troverete, perché mi cercherete con tutto il cuore.



MEDITAZIONE

Viviamo spesso cercando tante cose: successo, denaro, approvazione, sicurezza, felicità.

Ma cosa cerchiamo davvero?

Santa Rosalia ha scelto di cercare Dio nel silenzio della montagna. Non aveva bisogno di tante cose. Le bastava ciò che era essenziale.

Anche noi, durante questa salita, possiamo chiederci: “Che cosa sto cercando nella mia vita?” Forse Dio è già vicino a noi, ma siamo troppo distratti per accorgercene.

Questa salita può diventare un’occasione per fermarci e ascoltare ciò che abbiamo dentro.

(facciamo un minuto di silenzio)

PREGHIERA

Signore, insegnaci a cercarti non nelle cose che passano, ma nel silenzio dei nostri cuori. Fa’ che non ci stanchiamo mai di cercarti. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Santa Rosalia, prega per noi!

3ª SOSTA

Ascoltare: nel silenzio Dio parla

DAL PRIMO LIBRO DEI RE (19,11-13)

Gli fu detto: «Esci e fermati sul monte alla presenza del Signore». Ecco, il Signore passò. Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento. Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto. Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco. Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna. Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?».



MEDITAZIONE

Elia cercava Dio nel vento forte, nel terremoto e nel fuoco. Ma Dio non era lì. Lo trovò nel silenzio di una brezza leggera.

Anche Santa Rosalia cercò il silenzio della montagna. Lontano dal rumore poteva ascoltare meglio la voce di Dio.

Noi, invece, abbiamo spesso paura del silenzio. Riempiamo ogni momento con parole, musica, telefono, immagini.

Eppure Dio continua a parlare e noi rimaniamo sempre più sordi, o meglio, sempre più distratti.

Forse oggi non ci chiede di fare qualcosa per Lui, ma semplicemente di ascoltare Lui.

*(Per qualche minuto fermiamoci. Spegliamo il telefono.
Guardiamo il panorama o scrutiamo il cielo e ascoltiamo il silenzio.)*

PREGHIERA

Signore, liberaci dal rumore che portiamo dentro. Donaci un cuore capace di ascoltare la tua voce, la voce delle persone che amiamo e anche quella di chi ha bisogno di noi. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Santa Rosalia, prega per noi!

4ª SOSTA

Fidarsi: quando la strada è faticosa

DAL LIBRO DEL PROFETA ISAIA (40,31)

«Quanti sperano nel Signore riacquistano forza, corrono senza affannarsi, camminano senza stancarsi.»

MEDITAZIONE

La salita, a volte, diventa faticosa.

Ci sono momenti nei quali vorremmo fermarci. È proprio allora che possiamo ricordare una cosa importante: non siamo soli.

Anche nella vita ci sono salite: momenti difficili, problemi familiari, malattie, solitudini, delusioni.

La fede non significa che la strada sarà sempre facile. Significa sapere che Dio cammina con noi anche quando la strada diventa difficile.

Santa Rosalia ha vissuto la sua scelta con fiducia. Anche noi possiamo consegnare al Signore ciò che ci pesa.



*(in un breve momento di silenzio, ciascuno può affidare a Dio,
nel proprio cuore, una persona o una situazione.)*

PREGHIERA

Signore Gesù, quando la strada diventa difficile, sostienici.

Quando siamo stanchi, donaci forza. Quando abbiamo paura, donaci coraggio. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Santa Rosalia, prega per noi!

5ª SOSTA

Arrivare: il vero traguardo è incontrare Dio

DALLA VANGELO DI MATTEO (17, 4)

Pietro prese allora la parola e disse a Gesù: «Signore, è bello per noi restare qui; se vuoi, farò qui tre tende, una per te, una per Mosè e una per Elia».

MEDITAZIONE

Stiamo per arrivare. Dopo la fatica, il sudore e i passi compiuti, finalmente possiamo fermarci. Ma questa salita ci insegna che il vero traguardo non è soltanto arrivare in cima al monte. Il vero traguardo è avvicinarsi a Dio.



Santa Rosalia ha scelto questa montagna per vivere nella preghiera e nella ricerca del Signore. Qui, ancora oggi, tante persone, come noi, arrivano portando gioie, dolori, domande e speranze.

Anche noi giungiamo in cima con qualcosa o qualcuno di prezioso nel cuore: ora possiamo consegnarlo a Dio.

PREGHIERA

Signore Gesù, che hai coronato la fedeltà di Santa Rosalia con la gioia eterna, aiutaci a perseverare fino alla fine del cammino. Rendici saldi nella fede, costanti nell'amore, fiduciosi nella speranza, perché un giorno possiamo cantare con lei la Tua gloria nel cielo. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. Amen.

Santa Rosalia, prega per noi!

- V. Sorelle e fratelli carissimi,
avviamoci, adesso, verso la sesta e ultima tappa del nostro pellegrinaggio dove incontreremo Gesù Eucaristia.
Lui, "l'eternamente giovane", vuole donarci un cuore sempre giovane.



Canti per la Celebrazione Eucaristica

Veniamo da te, chiamati per nome.
Che festa, Signore, tu cammini con noi.
Ci parli di te, per noi spezzi il pane,
ti riconosciamo e il cuore arde: sei Tu!
E noi tuo popolo
siamo qui.

Siamo come terra ed argilla
e la tua Parola ci plasmerà,
brace pronta per la scintilla
e il tuo Spirito soffierà,
c'infiammerà. *(Rit.)*

Siamo come semi nel solco,
come vigna che il suo frutto darà,
grano del Signore risorto,
la tua messe che fiorirà
d'eternità. *(Rit.)*

E noi tuo popolo
siamo qui.
Siamo qui.



Canto di Offertorio:

Frutto della nostra terra

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Pane della nostra vita
Cibo della quotidianità
Tu che lo prendevi un giorno
Lo spezzavi per i tuoi
Oggi vieni in questo pane
Cibo vero dell'umanità

**E sarò pane, e sarò vino
Nella mia vita, nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me
Farò di me un'offerta viva
Un sacrificio gradito a te**

Frutto della nostra terra
Del lavoro di ogni uomo
Vino delle nostre vigne
Sulla mensa dei fratelli tuoi
Tu che lo prendevi un giorno
Lo bevevi con i tuoi
Oggi vieni in questo vino
E ti doni per la vita mia

**E sarò pane, e sarò vino
Nella mia vita, nelle tue mani
Ti accoglierò dentro di me
Farò di me un'offerta viva
Un sacrificio gradito a te
Un sacrificio gradito a te**



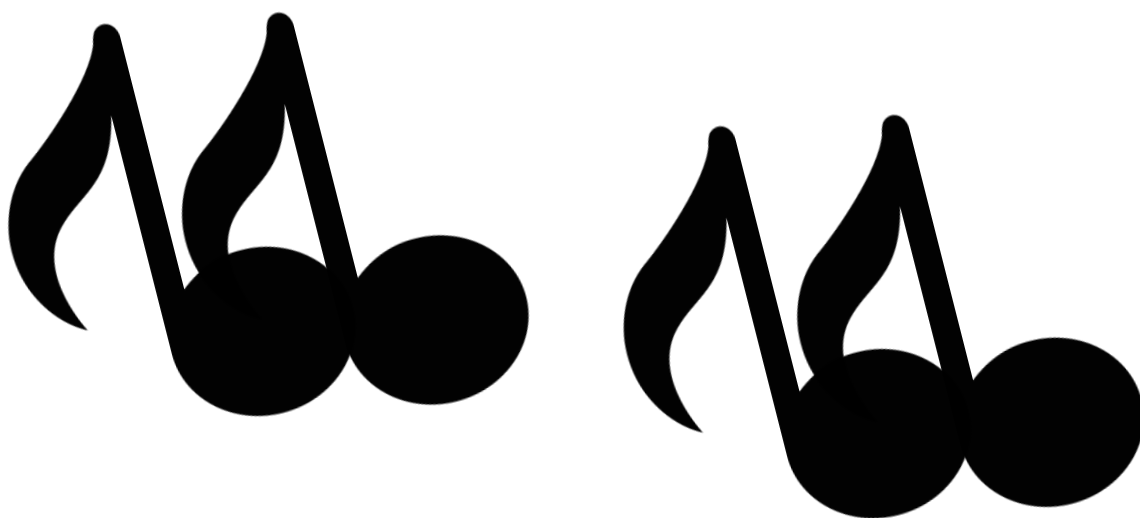
Canto di Comunione: ***Vita in abbondanza***

I gigli del campo e gli uccelli del cielo
Non temono nulla, perché ho cura di loro.
Abbiate fede in me, perché io sarò con voi.

Amate la vita in ogni momento:
Io sono con voi, tra le gioie e i dolori,
fino alla fine del tempo: faccio nuove tutte le cose.

**Io vengo a donar la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.
Io sono la Via, la Verità e la Vita
Vita in abbondanza, in abbondanza.**

Non ho fatto l'uomo perché fosse da solo,
ma vi ho comandato: siate come fratelli,
con ogni bontà e pazienza, nell'amore, nell'unità.
A voi ho promesso la Vita del Cielo
E inizia con me, adesso in Terra.
È questa la vostra gioia: il mio Regno è in mezzo a voi.



Canto di Ringraziamento: ***Parla al mio cuore***

Parla al mio cuore o Signore
Nel silenzio più intenso ti riconoscerò
E una brezza soave accarezza il mio cuore
Solo tu sei per sempre e sei per sempre con me

Ti cerco
Parla al mio cuore o Signore
Nella notte più buia io ti incontrerò
Tu sei luce del mondo, sole senza tramonto
Sei sorgente di vita scaturita per me, per me

Guardo te Signore, guardi me
Tu da sempre mi conosci, nel profondo mi guarisci
Vivo del tuo amore, vivi in me
Voce eterna che mi chiama
Presenza che perdona

Parla al mio cuore o Signore
Nel silenzio più intenso la tua voce udirò
In questo tempo di grazia sento la tua bellezza
Solo tu resti sempre e non passerai mai

Ti amo
Parla al mio cuore o Signore
Nella notte più lunga io ti invocherò
Tu sei luce del mondo, sole senza tramonto
Misericordia infinita riversata in me, in me

Guardo te Signore, guardi me...

Parla al mio cuore....

Guardo te Signore, guardi me...



Canto finale:

Lode al nome tuo

Lode al nome tuo, dalle terre più floride,
dove tutto sembra vivere, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo, dalle terre più aride
dove tutto sembra sterile, lode al nome tuo.

Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo,
e quando scenderà la notte, sempre io dirò:

Benedetto è il nome del Signor, lode al nome tuo.

Benedetto è il nome del Signor, il glorioso nome di Gesù.

Lode al nome tuo, quando il sole splende su di me,
quando tutto è incantevole, lode al nome tuo.

Lode al nome tuo, quando io sto davanti a te,
con il cuore triste e fragile, lode al nome tuo.

Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo...

Tu doni e porti via, tu doni e porti via,
ma sempre sceglierò, di benedire te.

Tornerò a lodarti sempre, per ogni dono tuo...



INNO A SANTA ROSALIA

Diva, cui diedero lor nome i fiori:
o santa, o nobile, stirpe di re!
Tu il puro anelito dei nostri cuori,
tu il faro vigile di nostra fè!

O Rosa fulgida che dolce olia
o Giglio candido spruzzato d'or.
Fiore freschissimo,
o Rosalia,
accogli il palpito del nostro amor!

Tu, che di gelida caverna in seno,
scolpivi il nobile patto d'amor.
Tra cento ostacoli, concedi almeno
che della grazia serbiamo il fior! *(Rit.)*

Tu che sui culmini del Pellegrino,
sfogavi all'aure l'immenso ardor;
Tu fa che il fervido fuoco divino
avvampi ogni anima bruci ogni cor! *(Rit.)*

Tu, che sollecita de la tua terra,
la lue malefica fugasti un dì.
O Pia, difendici da fame e guerra,
d'ogni contagio che ci colpì. *(Rit.)*

Tu, che con l'anima in Dio rapita,
sorella agli angeli fosti quaggiù;
l'arcano insegnaci de la tua vita:
sognar la Patria cercar Gesù! *(Rit.)*



